

Sommario

1. Attività della Direzione del Partito Socialista	2
1.2. Composizione della Direzione del Partito Socialista	2
1.3. Lavoro della Direzione	2
1.4. Presenze della direzione	5
3. L'attività nelle istituzioni cantonali e federali	8
3.2 Il Consiglio di Stato 2019-2023	11
3.3. Il Consiglio Nazionale	14
3.4. Il Consiglio degli Stati 2019-2023	14
4. Le elezioni cantonali 2023	23
6. L'attività della Segreteria cantonale	28
8. Conclusione politica	32

1. Attività della Direzione del Partito Socialista

1.2. Composizione della Direzione del Partito Socialista

Fabrizio Sirica, Laura Riget

Il Congresso ordinario di Massagno, il 16 febbraio 2020, ha eletto Laura Riget e Fabrizio Sirica come copresidenza del partito. Poche settimane dopo l'elezione della copresidenza l'attività politica si ferma a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus. Il comitato cantonale si riunisce solo il 10 giugno 2020 a Giubiasco ed elegge la Direzione.

La nuova direzione che affianca la copresidenza Riget e Sirica è così composta: Antonia Boschetti, Consigliera comunale di Chiasso (dimissionaria nel giugno 2023 per ragioni famigliari); Federica Caggia quale rappresentante della GISO (sostituita formalmente nel aprile 2023 da Niccolò Mazzi Damotti), il sindacalista UNIA Igor Cima, il già candidato al Consiglio di Stato Danilo Forini, la presidente del PS Bellinzona Martina Malacrida, la già membro di direzione Nathalie Tami e il capogruppo in consiglio comunale a Lugano Carlo Zoppi. Adriano Venuti, ex municipale di Massagno e già membro di direzione, si è auto-candidato per il posto di vicepresidente e viene eletto dal comitato cantonale di giugno. Affianca così in questo ruolo l'altro vicepresidente Evaristo Roncelli, economista e già presidente del Comitato cantonale (dimissionario nell'ottobre 2022 dopo il congresso che non ha integrato nella lista per l'esecutivo cantonale l'auto-candidata Amalia Mirante).

I membri di diritto sono: Marina Carobbio, Consigliera agli Stati e dal 2023 Consigliera di Stato; Manuele Bertoli (fino al 2023), Ivo Durisch, Capo Gruppo PS Carlo Lepori (passato nel 2022 a membro di direzione ordinario PS dopo le sue dimissioni da presidente del PS 60+), e Bruno Storni, Consigliere nazionale)

Come da Statuto, ogni membro di Direzione ha un tema specifico di cui è responsabile. Ma questo aspetto non ha mai veramente funzionato, le commissioni tematiche sono state ferme e poco coinvolte.

1.3. Lavoro della Direzione

La Direzione si trova generalmente ogni 3 settimane e discute l'attualità politica, prende posizione, indica al CC le raccomandazioni di voto, gestisce la parte operativa del partito, pensa e mette in campo le campagne. Oltre a questo lavoro "standard", di seguito una serie di progetti o iniziative della Direzione.

Settembre 2020

Conferenza cantonale Covid

La crisi del coronavirus rallenta l'attività politica. Viene indetta una conferenza cantonale con workshop tematici, che propone una serie di insegnamenti politici da trarre dal coronavirus.

Maggio 2021

Libretto formativo per le persone elette in consiglio comunale

Per avvicinare al partito le persone elette (ad aprile 2021, poiché erano state rinviate le elezioni comunali) è stato pubblicato e distribuito un libretto formativo, contenente le informazioni principali che devono conoscere in quella funzione.

Giugno 2021

Vittoria su iniziativa popolare, ma...

Approvata in votazione popolare la nostra iniziativa "Basta ai privilegi dei Consiglieri di Stato", che era passata in Parlamento nell'ottobre 2020 ma contro cui erano state raccolte le firme da MPS. In una campagna che ci aveva, paradossalmente, visto difendere dagli attacchi MPS il Consiglio di Stato. A dimostrazione che la "strategia" adottata nel 2019 di seguire su quel terreno MPS non si è dimostrata positiva.

Nasce la sezione PS Mendrisiotto

L'assemblea riunita sabato 5 giugno a Balerna ha approvato la costituzione della Sezione del Partito Socialista del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Quale presidente è stato nominato Marco D'Erchie.

Questo progetto è scaturito dall'elaborazione di un documento presentato e discusso con tutte le sezioni (o meglio, gruppi locali rossoverdi che non si riconoscevano più in sezioni PS). Non aderisce la sezione di Morbio Inferiore che mantiene il proprio status di sezione e Coldrerio.

Settembre 2021

Piano di rilancio per il Ticino 2030: inclusivo, sostenibile e accogliente.

Per far fronte a questa crisi strutturale il PS ha analizzato in maniera approfondita la situazione attuale del Cantone Ticino, con uno studio commissionato ad un ricercatore, e ha elaborato un piano di rilancio contenente 24 misure concrete per migliorare la qualità di vita della popolazione che risiede nel Cantone. Le 24 misure riguardano l'economia, il lavoro, la formazione, l'ambiente e il territorio nonché la socialità e vogliono contribuire, nei prossimi 10 anni, a costruire un Ticino inclusivo, sostenibile e accogliente. È l'intento di dare uno sguardo di prospettiva alla politica ticinese, e non solo di corto termine o di legislatura. La presentazione alla stampa apre a una serie di incontri sul territorio con le sezioni, momenti in cui viene presentato il documento.

Ottobre 2021

Salario minimo: iniziativa popolare costituzionale

Lancio dell'iniziativa costituzionale per un salario minimo sociale. A seguito dello scandalo dello pseudo-sindacato Tisin, creatosi per creare CCL al di sotto del salario minimo attuato dal Cantone a seguito dell'iniziativa popolare dei Verdi, viene colta l'indignazione al volo per lanciare la prima iniziativa popolare di questa Direzione, perlopiù sul tema del lavoro (sul quale eravamo troppo assenti), e con l'obiettivo di correggere un'applicazione che abbiamo accettato come "danno minore" ma che non ci soddisfaceva. L'iniziativa coinvolge tutta la sinistra ed è un grande successo di firme: consegnate più di 12'000 firme per un salario minimo sociale.

Referendum contro decreto Morisoli

Questa questione è stata tra le più controverse all'interno della Direzione. La maggioranza di essa riteneva che lanciare un referendum, qualora perso, avrebbe dato legittimità popolare a quello che sostanzialmente era un decreto declamatorio. Analizzando i rapporti di forza, ritenendo che i tagli sarebbero solo stati prospettati e non reali, la maggioranza riteneva

probabile perdere con una ventina di punti % di scarto. A ciò si doveva aggiungere che dopo un primo giro di contatti, nessuno (nemmeno VPOD) riteneva di dover fare referendum. Quando il PS esce dal comitato con questa posizione, largamente maggioritaria, VPOD spinta da alcuni editoriali e da altri partiti che sembravano aver cambiato posizione, lancia il Referendum a cui la direzione del PS aderisce impegnandosi sia nella raccolta firme che nella susseguente campagna.

Gennaio/aprile 2022

Lavori della commissione elettorale per trovare i candidati al Consiglio di Stato. Trattative con i Verdi per creare una lista unica per il consiglio di Stato alle elezioni cantonali.

Maggio 2022

Votazione cantonale: netta sconfitta sul Decreto Morisoli (che darà poi forza ai pesantissimi tagli del preventivo 2024) e slancio alla campagna elettorale UDC.

Giugno 2022

Conferenza cantonale per la composizione della lista per l'esecutivo

Al cinema di Bellinzona viene organizzata una conferenza cantonale che sostiene la proposta della Direzione della creazione di una lista rossoverde, composta da due socialisti (di cui una GISO), due verdi e una persona della società civile.

Ottobre 2022

Referendum contro apertura domenicale dei negozi

Ci siamo opposti in parlamento all'iniziativa Speciali, volta ad ampliare gli orari di apertura domenicale sfruttando un cavillo nella legge sul turismo. Unia ha interposto referendum e il PS l'ha sostenuto.

Novembre 2022

Lancio di una doppia raccolta firme: del referendum "No agli sgravi fiscali per le famiglie ricche", per contrastare la decisione della maggioranza di destra del Gran Consiglio di permettere la deducibilità dei premi di cassa malati dei figli a carico; al contempo lanciata un'iniziativa popolare gemella a quella federale per limitare i premi al 10% del reddito disponibile. Quella sugli sgravi fatica molto, mentre quella sull'iniziativa raccoglie oltre 10'000 firme.

Novembre 2023

Prima manifestazione sindacale contro i tagli, il 22.11.2024 con grande partecipazione.

Gennaio 2024

Manifestazione popolare organizzata da PS con comitato Stop ai tagli, grande successo. Il PS ha coordinato tutto ed è stato molto presente, sia nelle immagini che all'interno della giornata, fungendo da punto di riferimento politico sia istituzionale che per la sinistra politica.

Febbraio 2024

Consegnate 10'000 firme contro la riforma fiscale coordinando il comitato Stop ai tagli (presenti tutti i Sindacati e tutti i partiti e movimenti dal centro-sinistra alla sinistra radicale). Sciopero dei dipendenti pubblici (20.2.2024) con grande partecipazione, sostenuto dal PS.

1.4. Presenze della direzione

Presenze della direzione 2020-2024

Nome	NUMERO PRESENZE	PERCENTUALE
Numero riunioni	73	
Laura Riget	71	97.26
Fabrizio Sirica	68	93.15
Adriano Venuti (fino ad aprile 2024)	51	70.83
Igor Cima	40	54.79
Carlo Zoppi	37	50.68
Carlo Lepori	61	83.56
Nathalie Tami	42	57.53
Martina Malacrida	42	57.53
Danilo Forini	55	75.34
Niccolò Mazzi Damotti (da marzo 2023)	19	95.00
Federica Caggia (fino a dicembre 2022)	35	67.31
Evaristo Roncelli (fino a ottobre 2022)	37	57.81
Antonia Boschetti (fino a giugno 2023)	38	58.46
Marina Carobbio	61	93.85
Manuele Bertoli (fino a maggio 2023)	45	72.58
Bruno Storni	42	57.53
Ivo Durisch	43	58.11

Il dettaglio della tabella è visibile seguendo questo [link](#)

2. Eventi politici / votazioni, iniziative e referendum a federali e cantonali più significativi

Fabrizio Sirica, Laura Riget

2020

Marzo

11 marzo 2020 coprifuoco in Ticino, 5 giorni dopo "chiusa tutta la Svizzera"

Settembre

- - Votazione federale popolare: approvato il decreto federale concernente l'acquisto di nuovi aerei da combattimento al quale noi ci opponevamo

Dicembre

- - Non riuscita dell'iniziativa popolare del 10 ottobre 2016 «Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente»

2021

Aprile

+ + Elezioni comunali 2021. Le liste di Sinistra in cui è inserito il PS complessivamente guadagnano 11 seggi in Municipio, 2 nuovi verdi e altri 9 di area socialista (o iscritti o indipendenti di sinistra).

Giugno

+ - Approvata in votazione popolare la nostra iniziativa "Basta ai privilegi dei Consiglieri di Stato", che era passata in Parlamento nell'ottobre 2020 ma contro cui erano state raccolte le firme da MPS

Settembre

+ + Riuscita della votazione popolare a livello federale Matrimonio per tutti e tutte

Dicembre

+ + Votazione federale: Riuscita dell'iniziativa popolare del 7 novembre 2017 «Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)

2022

Febbraio

+ + Votazione popolare federale: Rifiuto della Modifica della legge federale sulle tasse di bollo

Maggio

- - - Votazione cantonale: netta sconfitta sul Decreto Morisoli (che darà poi forza ai pesantissimi tagli del preventivo 2024) e slancio alla campagna elettorale UDC

Settembre

+ + Rifiuto della Modifica della legge federale sull'imposta preventiva

2023

Aprile

Elezioni cantonali

- - - perdita di un seggio in GC e risultato sotto le aspettative in Governo

Luglio

Consegnate le firme per l'iniziativa federale per gli asili nido.

Ottobre

Elezioni federali

- rielezione di Bruno Storni, risultato della lista in leggera perdita rispetto a 4 anni prima; perdita del seggio alla camera alta.

2024

Marzo

Vittoria storica sulla 13a AVS

+ + + L'iniziativa popolare sostenuta dal PS passa al vaglio del popolo e dei cantoni, rappresenta una vittoria storica e importantissima.

Aprile

Bilancio in chiaro-scuro nelle elezioni comunali

+ - Alle elezioni comunali il PS ha saputo reggere su importanti banchi di prova. Generalmente positivo l'andamento nei poli urbani: mantenuto brillantemente il seggio a Lugano, il Sindacato a Bellinzona, crescita e obiettivo raddoppio a portata di mano a Locarno, elezione della nostra candidata a Mendrisio. Laddove si è presentato Avanti non ha eroso voti nei nostri legislativi, sintomo che il posizionamento del nuovo partito personalistico fa sì che non è ritenuto votabile da nostri elettori ed elettrici.

Molto negativo per contro l'andamento nei Comuni medio-piccoli, in particolar modo le liste rossoverdi hanno visto un peggioramento generalizzato. Sono 13 i seggi persi negli esecutivi e più di 50 nei legislativi. Si constata un sostanziale riequilibrio dopo l'avanzata del 2021 dovuta all' "onda verde".

3. L'attività nelle istituzioni cantonali e federali

3.1 Il Gran Consiglio

Carlo Lepori, Ivo Durisch e Daria Lepori

3.1.1 Introduzione

Il Gruppo è uscito dalle elezioni 2019 forte di 13 membri (7 uomini e 6 donne), come nella legislatura precedente:

Durisch Ivo	capogruppo
Biscossa Anna	vice-capogruppo
Sirica Fabrizio GISO	
Bang Henrik «Bingo»	sostituito nel 2021 da Forini Danilo
Riget Laura GISO	
Ghisletta Raoul	
Storni Bruno	sostituito nel 2019 da Garbani Nerini Fabrizio
Lepori Carlo	
La Mantia Luigina «Gina»	Presidente 2022-23
Lurati Grassi Tatiana	sostituita nel 2020 da Lepori Daria
Buri Simona	
Pugno-Ghirlanda Daniela	
Corti Nicola	

Nel 2020 il Gran Consiglio si è riunito 11 volte. Con l'insorgere della pandemia, dopo una breve pausa, le sedute sono continuate regolarmente al Palazzo dei Congressi di Lugano e al Mercato coperto di Mendrisio, per permettere una maggiore distanza tra i partecipanti. Il gruppo si è riunito 14 volte, a partire da aprile in teleconferenza, e una volta con la Direzione.

Nel 2021 il Gran Consiglio si è riunito 12 volte, tornando nella sala delle Orsoline, con le odiate divisioni in box di plexiglas. Il Gruppo si è riunito 17 volte, quasi esclusivamente in teleconferenza, e 3 con la Direzione.

Nel 2022 il Gran Consiglio si è riunito 12 volte. Il Gruppo si è riunito 16 volte e 2 volte con la Direzione.

Nel 2023 il Gran Consiglio si è riunito 11 volte, più una volta con la Direzione e per una giornata di formazione. In maggio è stata aperta la nuova legislatura dopo le elezioni: il Gruppo si è ridotto a 12 membri, compreso Beppe Savary del Forum. Purtroppo per un sistema di calcolo, a cui ci siamo inutilmente opposti, abbiamo ora solo 2 deputati nelle Commissioni.

Boscolo Lisa	nuova
Canetta Maurizio	nuovo
David Mattea	nuova
Demaria Yannick	nuovo

Durisch Ivo	capogruppo
Forini Danilo	
Lepori Daria	vice-capogruppo
Prati Tessa	nuova
Riget Laura	
Savary Josef «Beppe»	nuovo
Sirica Fabrizio	
Zanini Barzaghi Cristina	nuova

Hanno rinunciato a ricandidarsi:

Biscossa Anna
Ghisletta Raoul
Lepori Carlo
Daniela Pugno-Ghirlanda

Non sono stati rieletti:

Garbani Nerini Fabrizio
La Mantia Luigina «Gina»
Buri Simona
Corti Nicola

Il Gruppo continua a riunirsi in teleconferenza: sistema vantaggioso per evitare i trasferimenti a Bellinzona e comodo per le riunioni urgenti. La riunione risulta così più ordinata e produttiva. Per ovviare alla mancanza di contatti personali diretti, il Gruppo si è ritrovato spesso dopo le sedute e ha organizzato alcune cene.

3.1.1.2 Attività

Segue una scelta di temi, importanti per il loro peso politico e per l'attività svolta dal Gruppo.

a) COVID

La pandemia, con l'impatto socio-economico delle misure prese per contrastarla (il *lockdown* in particolare), è stata l'occasione di vari atti parlamentari, volti a ottenere informazioni (case per anziani, ospedali, prigionieri) e a proporre misure per alleviare le difficoltà di molti (operatori culturali e altri indipendenti al di fuori degli schemi). Importante la prestazione ponte COVID.

b) Controprogetto per la qualità e la sicurezza delle cure ospedaliere

Abbiamo accettato il controprogetto che riprende punti importanti dell'iniziativa.

c) Salario minimo

Abbiamo lanciato l'Iniziativa popolare costituzionale elaborata «Per un salario minimo sociale» che esclude la deroga per i salari fissati da Contratti collettivi di lavoro, scappatoia usata dal «sindacato» giallo della Lega per sostenere contratti con salari inferiori al minimo di legge.

Abbiamo chiesto l'adeguamento del salario minimo al rincaro, come previsto dalla legge, ma non siamo stati ascoltati.

d) Un Ticino in cui vivere. Piano di rilancio per il Ticino 2030

Risposta articolata e realistica alla politica neoliberista e antistatalista della destra. Che mostra la possibilità di garantire lo Stato sociale con entrate ragionevoli. Come il solito, queste proposte languono nelle commissioni; fondamentale quindi rilanciarle nel discorso politico.

e) Iniziativa popolare legislativa in forma generica «Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)»

La nostra iniziativa, sulla falsariga di quella federale, secondo il modello del canton Vaud, è riuscita ed è già stata dichiarata ricevibile: attendiamo il testo conforme.

f) Referendum contro la Riforma fiscale

Abbiamo lanciato, con successo, il referendum contro la riforma fiscale che prevede riduzione e appiattimento dell'aliquota per i redditi alti. Per contrastare la critica che così facendo impediamo di realizzare altre modifiche tendenzialmente accettabili, abbiamo presentato un'iniziativa parlamentare che riprende queste modifiche.

i) Territorio

Valera tornerà a essere un'area agricola, un luogo dove ricaricarsi e un angolo di natura protetto, grazie al Piano di utilizzazione cantonale, approvato dal GC nel settembre 2022. All'origine vi è una petizione lanciata nel 2012, tra gli altri, dai Cittadini per il territorio. Non è stato invece possibile rimandare al mittente il Messaggio sul Potenziamento autostradale Lugano-Mendrisio (PoLuMe) che prevede un cantiere decennale e l'aumento da 4 a 6 delle corsie autostradali tra Pian Scairolo e San Martino.

l) Socialità

È passata la votazione in Gran Consiglio per l'introduzione di un congedo parentale di due settimane sull'iniziativa parlamentare generica di Raoul Ghisletta e confirmatari «Per un congedo maternità cantonale». Niente da fare invece per la mozione di Gina La Mantia che chiedeva di applicare in Ticino in maniera corretta e secondo il progetto *Papyrus* di Ginevra l'articolo di legge sull'asilo per i «casi di rigore».

m) Preventivi e Consuntivi

Consuntivo 2019: rapporto di minoranza PS (7815 R2, 8 settembre 2020)

Preventivo 2021: rapporto unico firmato con riserva (7892 R, 1. dicembre 2020)

Consuntivo 2020: rapporto unico (7982 R, 31 agosto 2021)

Preventivo 2022: rapporto di minoranza PS e Verdi (8060 R2, 11 gennaio 2022)

Consuntivo 2021: rapporto unico (8141 R, del 7 giugno 2022)

Preventivo 2023: rapporto di minoranza PS e Verdi (8192 R2, 29 novembre 2022)

Consuntivo 2022: rapporto di minoranza PS e Verdi (8258 R2, 6 giugno 2023)

Preventivo 2024: rapporto di minoranza PS e Verdi (8341 R2-1, 23 gennaio 2024)

3.2 Il Consiglio di Stato 2019-2023

Manuele Bertoli

Nell'aprile 2023 ho cessato la mia funzione di Consigliere di Stato e direttore del DECS, dopo dodici anni in Governo.

Nel 2011 nel settore dell'educazione l'attenzione di chi mi ha preceduto era concentrata sullo sviluppo del polo universitario, sussisteva poca unità di intenti tra la Divisione della scuola e la Divisione della formazione professionale, la scuola dell'obbligo non era un tema e l'unico progetto pendente in Gran Consiglio era la nuova Legge sulla pedagogia speciale. Nel settore della cultura i contributi erano erogati sulla base di un sistema sorretto unicamente da prassi, era aperta la questione della gestione dei musei d'arte a Lugano (il LAC non esisteva ancora), la biblioteca cantonale di Mendrisio era appena stata salvata dalla chiusura e l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) era in situazione di transizione.

Io ho voluto mettere la scuola dell'obbligo al centro, partendo dai valori dell'equità e delle pari opportunità per tutte e tutti gli allievi, ho sostenuto il diritto delle allieve e degli allievi di scegliere e di sbagliare, l'aumento delle offerte della formazione professionale duale, delle migliori condizioni di apprendimento per gli allievi e di insegnamento per le docenti e i docenti, e nel settore culturale la strutturazione di questo importante ambito.

I principali risultati ottenuti nel settore dell'educazione (2011-2023) possono così essere riassunti.

Riforme della scuola dell'obbligo: nel 2014 è partito il progetto «La scuola che verrà», fermatosi dopo un voto popolare nel 2018, ma una parte dei suoi contenuti è stata ripresa successivamente (riduzione numero allievi per classe, aumento laboratori, docenti di appoggio, superamento dei livelli alla scuola media). Dal 2011 è stato avviato il processo che ha portato nel 2015 all'adozione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, anche grazie ad una piattaforma permanente di dialogo con il DFA/SUPSI (40 incontri tra il 2013 e il 2023).

Gestione delle crisi: tra il 2020 e il 2021 la gestione della scuola durante la pandemia da COVID ha assorbito molte risorse ed energie ed è stata condotta con efficacia grazie alla rapida messa in opera della scuola a distanza con il supporto del Centro delle risorse didattiche e digitali (nato nel 2014) e alla pronta ripresa della scuola in presenza appena possibile. Nel 2022 si è poi provveduto alla scolarizzazione record di circa 800 allievi alloggiati provenienti dall'Ucraina, di cui oltre 650 nelle scuole dell'obbligo.

Scuola dell'infanzia ed elementare: tra il 2011 e il 2015 sono stati portati a termine il potenziamento e la cantonalizzazione del Servizio di sostegno pedagogico, nel 2013 è stata decisa l'introduzione della direzione obbligatoria per gli istituti, nel 2020 è stata approvata l'introduzione dei docenti di appoggio obbligatori oltre i 22 allievi alla scuola elementare e sopra i 20 allievi alla scuola dell'infanzia, nel 2020 è stata decisa la cantonalizzazione dei docenti di lingua e integrazione comunali.

Scuola media: le indagini PISA hanno sempre promosso questo segmento particolare del sistema educativo ticinese, per la sua equità e per gli ottimi risultati in matematica e i buoni risultati in lettura e in scienze. Nel 2020, dopo lo stop del 2018 al progetto "La scuola che verrà", è comunque stato deciso il potenziamento dei laboratori (classe dimezzate) nel primo biennio per italiano, matematica e tedesco, è stato deciso il potenziamento dell'orientamento nel secondo biennio mediante un'ora di sgravio supplementare ai docenti di classe, è stata approvata la riduzione del numero massimo di allievi per classe da 25 a 22 e nel 2023 è stato

accettato l'avvio della sperimentazione inerente al superamento dei livelli. In precedenza, nel 2017 era stata introdotta «Storia delle religioni» in IV classe, al posto dell'istruzione religiosa, e nel 2018 vi era stato un aumento dei crediti di istituto per garantire uscite e gite scolastiche a costi molto contenuti per allievi e famiglie.

Scuole professionali e medie superiori: nel 2014 è stato creato l'Istituto della transizione e del sostegno ed è stata approvata la riforma del liceo artistico CSIA in scuola specializzata, garantendo la spendibilità dei titoli erogati. Nel 2020 è stata modificata la griglia oraria liceale per evitare il blocco scientifico nel primo biennio, è stato introdotto l'obbligo formativo fino a 18 anni ed il servizio per accompagnare i giovani in difficoltà (secondo cantone a livello svizzero dopo Ginevra) ed è stato adottato il piano «Più duale» per rafforzare e diversificare la formazione professionale. Nel 2022 è stato proposto e adottato il piano «ProSan», per aumentare la formazione sociosanitaria.

Pedagogia speciale: in un decennio si è assistito allo sviluppo del settore dopo l'adozione della Legge sulla pedagogia speciale e la firma dell'accordo intercantonale sulla collaborazione in questo settore. Nel 2011 sono stati introdotti gli operatori per l'integrazione (al termine del mio mandato erano circa 170 ed erogavano 3'500 ore a favore di 580 alunni). Si è assistito allo sviluppo delle classi inclusive, con il passaggio dalle prime esperienze alle attuali 50 tra classi e sezioni inclusive e le risorse nel settore sono raddoppiate in pochi anni per garantire una migliore accessibilità del sistema scolastico ticinese e la partecipazione attiva di questi alunni alla società

Digitalizzazione della scuola: nel 2013 è uscito il primo rapporto sul tema (e-education), nel 2014 è stato istituito il Centro delle risorse didattiche e digitali, nel 2018 è stato licenziato il masterplan e il conseguente messaggio sulla prima fase (47 milioni), nel 2021 il Parlamento ha accolto il principio dell'estensione del masterplan anche ai Comuni, nel 2023 sono state adottate le nuove direttive sull'uso dei social media.

Insegnamento delle lingue: nel 2021 è stato potenziato il Servizio mobilità e scambi e introdotto il programma sul plurilinguismo d'istituto nel settore postobbligatorio.

Controllo della qualità delle scuole private: dopo il "caso Fogazzaro", una scuola che permetteva il facile accesso a dei titoli superiori, nel 2021 è stato introdotto un miglior controllo delle autorizzazioni alle scuole private.

Personale insegnante: i miglioramenti sono stati diversi, dall'introduzione del progetto Linea a sostegno di docenti in difficoltà (2013) all'introduzione della possibilità di lavorare durante l'abilitazione per i docenti delle scuole dell'obbligo e delle medie superiori (2013-2014), dalla riforma della Legge sulla formazione continua dei docenti con l'introduzione di un minimo di ore di formazione continua obbligatoria e un monitoraggio (2014) all'aumento del monte ore nelle scuole cantonali, dall'abbandono delle penalizzazioni salariali iniziali per i neodocenti (2012) all'aumento di una classe salariale per i docenti di scuola comunale (2014), dal miglioramento della situazione salariale dei docenti di lingua e integrazione (2015) alla nuova Legge sugli stipendi, con parificazione dei salari dei docenti di scuola dell'infanzia a quelli di scuola elementare e aumenti salariali sia a livello minimo sia a livello massimo per tutti i docenti delle scuole medie, medie superiori e delle scuole professionali (salvo alcuni nelle scuole professionali commerciali) (2018).

Formazione degli adulti: nel 2014 è stato creato l'Istituto della formazione continua, che comprende anche i corsi per adulti e nel 2018 è stato adottato il Piano cantonale per la qualificazione degli adulti.

Settore terziario universitario: nel 2014 vi è stata la revisione della legge universitaria per lottare contro l'uso abusivo delle denominazioni universitarie, tra il 2014 e il 2016 è stata approvata la nuova Facoltà di scienze biomediche dell'USI e l'affiliazione dell'IOR a questa

facoltà, nel 2016 si è proceduto alla modifica della governance all'USI, separando le funzioni di presidente e rettore/ricer, durante tutto il periodo è stato sempre più affinato lo strumento dei contratti di prestazioni con USI e SUPSI.

Prestazioni e servizi: anche in questo settore si è riformato parecchio, a partire dalla ricantonalizzazione della ristorazione scolastica privata (2012-2013), che ha permesso una miglior gestione e un'economia di scala nella refezione scolastica. Importante è stata l'adozione della nuova Legge sugli aiuti allo studio (2015) e i successivi allargamenti, purtroppo solo parziali, delle prestazioni (2018-2021). Nel 2020 è stata aperta la Città dei mestieri della Svizzera italiana, la cui offerta cresce di anno in anno.

Nel settore della cultura possono essere menzionati i seguenti interventi:

- L'adozione della nuova Legge sul sostegno alla cultura (2015), attivazione della Conferenza cantonale della cultura e revisione del sistema dei contributi culturali;
- La creazione nel 2012 del Forum per l'italiano in Svizzera, punto di riferimento nazionale per la difesa e la promozione della lingua e cultura italiana e vincitore del Premio per il federalismo 2022;
- Lo sviluppo delle biblioteche cantonali, attraverso la conferma della sede di Mendrisio (2011) e poi con il Comune lo sviluppo del progetto Filanda, fino alla sua apertura nel 2018, l'approvazione del documento di indirizzo della politica bibliotecaria cantonale (2014-2015), la decisione di affidare le biblioteche a una direzione unica (2016) e la discussione con i rappresentanti interni di un piano d'azione (2016-2018);
- La creazione del Museo d'arte della Svizzera italiana MASI (2016) unitamente alla città di Lugano;
- La difesa dell'Orchestra della Svizzera italiana grazie a una nuova convenzione con SSR (2016) e un'autonomizzazione dell'orchestra dalla RSI;
- L'importante e tempestivo intervento a sostegno delle realtà culturali durante la pandemia tramite il Fondo Papa e il Fondo Swisslos (2020-2022);
- L'attivazione di piattaforme digitali condivise per facilitare l'accesso ai patrimoni culturali (Sàmara, biblioteca digitale).

Anche il settore dello sport ha avuto diritto a qualche riforma, con l'adozione della nuova Legge sullo sport e l'attività fisica (2014), la creazione dell'Ufficio dello sport unendo varie unità dipartimentali (2014), l'apertura del nuovo centro G+S (2015).

Naturalmente questi sono solo i risultati principali, molte altre decisioni hanno permesso a questi ambiti di svilupparsi adeguatamente.

Accanto all'attività di direttore dipartimentale l'attività di Governo nell'ultimo quadriennio si è concentrata sulle due crisi maggiori, pandemia da COVID e ripercussioni del conflitto in Ucraina, senza comunque dimenticare alcuni dossier importanti che hanno impegnato il Consiglio di Stato: dall'accordo del 2019 su fisco, socialità e scuola all'accompagnamento dell'accordo fiscale inerente ai frontalieri, dal riavvio della pianificazione ospedaliera al progetto Ticino 2020, dall'apertura della galleria di base del Monte Ceneri al potenziamento del trasporto pubblico.

Sono stati per me dodici anni impegnativi, vissuti appieno, per i quali non potrò mai ringraziare abbastanza elettrici ed elettori, ma naturalmente soprattutto il nostro partito.

3.3. Il Consiglio Nazionale

Bruno Storni

segue

3.4. Il Consiglio degli Stati 2019-2023

Marina Carobbio Guscetti

Marina Carobbio Guscetti è stata la nostra Consigliera agli Stati, prima donna ticinese ed esponente del Partito Socialista nella storia a ottenere questo risultato. Il 2 aprile 2023 Marina Carobbio Guscetti è stata eletta membro del Governo del Cantone Ticino e ha iniziato la sua attività il 6 aprile 2023 assumendo la direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

Cariche¹

- Consigliera agli Stati dal 2019 al 6 aprile 2023
- Membro della Commissione delle finanze (CF)
- Membro della Sottocommissione 2 delle finanze DFAE/DEFR
- Membro della Commissione socialità e sanità (CSSS-S)
- Membro della Commissione di redazione di lingua italiana
- Membro della Delegazione per le relazioni con il Parlamento italiano (DEL-I)
- Membro della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC-S). Vicepresidente dal 29 novembre 2021
- Presidente della Commissione del Programma di legislatura 2023-2027 (CPL)
- Membro della Delegazione presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (DCE) dal 17 settembre 2021
- Dal 2008 al 2020 vicepresidente del Partito Socialista Svizzero

Attività extraparlamentari²

- Presidente di Palliative ch
- Presidente di Soccorso operaio svizzero (SOS-SAH-OSEO)
- Presidente della Fondazione Swisstransplant
- Membro Fondazione Amici di AMCA, Giubiasco
- Membro Fondazione Casa Astra, Mendrisio fino al 2022
- Vicepresidente Associazione aiuto Medico al Centro America, Giubiasco
- Vicepresidente Associazione Svizzera Inquilini dal 2018 fino al 28 novembre 2020, in precedenza presidente
- Vicepresidente Iniziativa delle Alpi
- Membro della Fondazione FAIRMED

¹ Tutte le cariche sono terminate il 6 aprile 2023.

² Tutte le attività extraparlamentari sono terminate nel mese di aprile 2023, tranne la presidenza di Omaggio 2021 che è terminata a fine maggio 2023.

- Membro della Fondazione Johanna Spyri fino al 2022
- Membro dell'Associazione Donne per la pace nel mondo fino al 2022
- Presidente di Bibliomedia Svizzera Italiana
- Presidente di Omaggio 2021
- Membro del comitato di piattaforma salute (fino al 20.1.2020)

Introduzione

Le elezioni federali del 2019 per la 51esima legislatura sono state caratterizzate da una perdita di consensi da parte dei partiti tradizionali e da quella che è stata descritta come "onda verde", che ha visto la crescita del partito dei Verdi (+17 seggi) e dei Verdi liberali (+9 seggi). Nonostante l'Unione Democratica di Centro (UDC) sia uscita sconfitta dalle elezioni (-12 seggi) è comunque rimasta il partito più forte in seno al Consiglio nazionale. In Parlamento, il Partito Socialista Svizzero (PSS) ha perso 4 seggi. Anche la composizione della Deputazione ticinese ha subito dei cambiamenti: con la mia elezione al Consiglio degli Stati e quella di Bruno Storni (PS) e di Greta Gysin (Verdi del Ticino) in Consiglio nazionale, l'area di sinistra si è rafforzata a scapito del Partito Liberale Radicale (PLR) (-1 rappresentante) e dell'allora Partito Popolare Democratico (PPD) ora il Centro (-1 rappresentante). Inoltre, le elezioni federali 2019 hanno registrato un record di donne elette al Consiglio nazionale (84 donne su 200, pari al 42%) e al Consiglio degli Stati (13 su 46 pari al 26%).

Durante la legislatura 2019-2023 i lavori parlamentari sono stati fortemente influenzati da fattori "straordinari" come lo sono stati la pandemia di coronavirus e lo scoppio della guerra in Ucraina a seguito dell'invasione del Paese da parte delle forze armate russe. Questi avvenimenti hanno determinato molti dei temi e delle misure discusse dal Parlamento.

In Svizzera, i primi contagi di COVID-19 si sono registrati nel febbraio 2020. La situazione straordinaria, ai sensi della legge sulle epidemie, viene dichiarata dal Consiglio federale il 16 marzo 2020. Negozi (tranne quelli che vendono alimentari e beni di prima necessità), bar, ristoranti, scuole, ..., vengono chiusi. Durante il 2020 sono stata **Presidente della Deputazione ticinese** e in quanto tale ho potuto lavorare a stretto contatto con il Consiglio di Stato ticinese e con il Consiglio federale per trasmettere e far comprendere a Berna le peculiarità del nostro Cantone di frontiera³. In particolare, il Cantone Ticino aveva deciso di chiudere anche i cantieri e le industrie, andando oltre le misure decise a livello federale. Grazie al lavoro svolto dal Consiglio di Stato in collaborazione con la Deputazione, il Consiglio federale ha autorizzato a marzo 2020 le "**finestre di crisi**" che permettevano ai cantoni di introdurre misure più severe rispetto a quelle decise a livello federale, così come fatto dal nostro Cantone.

Oltre agli aspetti legati all'approvazione della Legge COVID-19 per permettere al Consiglio federale di emanare ordinanze in base al diritto di necessità, il Parlamento si è confrontato con la necessità di agire in urgenza per sostenere le lavoratrici e i lavoratori che non potevano più esercitare la loro professione a causa delle chiusure imposte per arginare la pandemia. A questo proposito ho presentato diverse misure al Consiglio degli Stati per sostenere le persone disoccupate e coloro che operavano in ambiti fortemente toccati dalla pandemia, come ad esempio la cultura e la ristorazione. La pandemia ha avuto un impatto diretto anche sul modo di lavorare del Parlamento: dapprima la sessione primaverile 2020 è stata interrotta e i lavori rimandati. Dopodiché ci siamo spostati a Bernexpo per la sessione straordinaria 4-8 maggio 2020, un luogo più spazioso che le sale di Palazzo federale. Le

³ La Lombardia era in quel momento particolarmente toccata dalla pandemia.

misure di protezione per evitare i contagi sono state osservate durante tutte le sedute e le riunioni delle commissioni.

La guerra in Ucraina, iniziata a seguito dell'invasione del Paese operata dalla Russia nel febbraio 2022 ha influenzato i temi trattati dal Parlamento nella seconda metà della legislatura. La paura legata all'approvvigionamento energetico e le misure di risparmio introdotte nell'inverno 2022, così come l'inflazione e l'arrivo di profughi sono stati dei temi che il Parlamento e la politica svizzera hanno dovuto affrontare con urgenza e in poco tempo. Anche in questo caso, la maggioranza borghese in Parlamento ha bloccato molte delle misure proposte dall'area di sinistra a favore delle classi medio-basse, le più toccate dagli aumenti dei prezzi dei generi alimentari, dei carburanti e dei costi legati al riscaldamento delle abitazioni. In seguito, mi soffermerò sulle misure concrete che il PSS aveva portato all'attenzione del Parlamento durante una sessione speciale incentrata sull'inflazione.

Il 13 novembre 2022 il Congresso del PS Ticino mi ha designata assieme a Yannick Demaria quale candidata al Governo sulla lista rossoverde per le elezioni cantonali 2023. Durante la campagna elettorale ho sempre mantenuto costante il mio impegno a Berna, nelle Commissioni e nella Camera dei Cantoni. A seguito della mia elezione in seno al Consiglio di Stato del Cantone Ticino il 6 aprile 2023 ho cessato le mie attività a Berna e i miei impegni nelle diverse associazioni. Dalla mia elezione in Consiglio nazionale nel 2007 fino al termine del mio mandato mi sono sempre impegnata per portare avanti e rappresentare i valori del Partito nella politica federale. Inoltre, ho sempre svolto con piacere dei lavori nelle associazioni e nei movimenti della società civile che mi hanno permesso di incontrare le cittadine e i cittadini e di scambiare con loro opinioni sui temi e raccogliere i loro bisogni e le loro richieste verso la politica.

Per il bilancio complessivo del gruppo parlamentare rimando agli obiettivi di legislatura presentati dal gruppo parlamentare PSS in carica nella scorsa legislatura, elaborati per il periodo 2023-2027 che contengono anche un bilancio di quanto ottenuto nel periodo 2019-2023.

In questo documento all'attenzione del Congresso del PS Ticino mi limiterò a riassumere alcuni temi dove come Consigliera agli Stati socialista che rappresenta la sezione ticinese del PSS ho avuto un ruolo attivo. Vale inoltre la pena rammentare che l'attività parlamentare si svolge prevalentemente nelle commissioni, alla quale si affiancano i dibattiti nel plenum e gli interventi (atti) parlamentari. Gli atti parlamentari che ho depositato durante il mio mandato al Consiglio degli Stati sono possono essere consultati qui.

Come consueto, alcuni temi che hanno caratterizzato la legislatura 2019-2023 non hanno ancora finito l'iter parlamentare e determineranno la 52esima legislatura iniziata alcuni mesi fa. La nuova composizione del Parlamento nel quale sono avanzati i rappresentanti dell'UDC (+9 seggi) e sono diminuiti quelli dei Verdi (-5 seggi), e i nuovi rapporti di forza decideranno l'esito dei lavori.

a) Sistema sanitario e Cure infermieristiche forti

La pandemia di COVID-19 ha riportato al centro della discussione sociale e politica il sistema sanitario svizzero e ci ha confrontati con le esigenze di miglioramento delle condizioni lavorative di chi vi opera, sia dal punto salariale sia da quello legato alla formazione. Il lavoro svolto da medici, infermiere/i e dal personale amministrativo ospedaliero è stato fondamentale per permetterci di superare la crisi pandemica e mi sono impegnata per l'introduzione di misure politiche concrete per sostenerli nel loro operato.

Posti di fronte all'evidente carenza di personale sanitario e allo stress al quale sono sottoposte/i infermiere/i, medici e tutte le persone attive in questo ambito, ho deciso di presentare una mozione (20.3425) per **richiedere che in Svizzera siano formati più**

medici. Questa proposta è stata accolta dal Consiglio degli Stati ma non ha purtroppo trovato il favore del Consiglio nazionale.

Un altro settore della sanità che ho sostenuto è quello delle cure palliative. Sono stata relatrice di commissione in favore della mozione 20.4264 "**Per un finanziamento adeguato delle cure palliative**", che è stata adottata da entrambe le Camere. Ritengo fondamentale assicurare che tutte e tutti le/i pazienti che ne necessitano abbiano accesso a queste cure alla fine della loro vita. Mi sono impegnata in questo senso non solo a livello politico ma anche come presidente di *palliative ch*, l'Associazione svizzera per le cure palliative che ho presieduto da giugno 2020 ad aprile 2023.

Mi sono impegnata molto anche a favore dell'iniziativa popolare "**per cure infermieristiche forti**" e sul relativo controprogetto indiretto (18.079). L'iniziativa popolare, lanciata dall'Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri e per la quale ero nel comitato d'iniziativa, voleva rafforzare questa professione, darle il giusto riconoscimento e aumentare il numero di infermiere e di infermieri formati nel nostro Paese. Nel settore si stima infatti che tra il 2019 e il 2029 in Svizzera ci sarà bisogno di 70'500 nuove infermiere e nuovi infermieri. Le condizioni di lavoro e i salari del personale curante spesso sono inadeguati e conducono a un abbandono precoce della professione.

Il Parlamento ha però deciso di presentare un controprogetto indiretto all'iniziativa considerando che il testo sottoposto dal comitato andasse oltre il suo obiettivo di base, che invece condivideva. Mi sono battuta portando avanti il parere della minoranza della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) che chiedeva l'adozione dell'iniziativa. In particolare, riconoscendo il valore insostituibile del lavoro di infermiere e infermieri, ho sottolineato l'importanza di definire delle condizioni di lavoro dignitose e la sufficiente dotazione di personale; punti ai quali il controprogetto non dava risposta (testo del mio intervento).

Anche durante la campagna in vista della votazione popolare mi sono adoperata sostenendo l'iniziativa pubblicando articoli sui media e proponendo una sessione di domande e risposte sulla mia pagina Facebook. L'iniziativa è stata accettata da popolo e cantoni il 28 novembre 2021 (61% di voti a favore, 25 Cantoni). Sono quindi stata relatrice commissionale per il primo pacchetto di misure per l'attuazione dell'iniziativa popolare. Come Partito socialista sarà necessario vegliare affinché le misure previste dall'iniziativa siano applicate nei tempi stabiliti e continuare a battersi per un miglioramento delle condizioni di lavoro di tutto il personale che opera nell'ambito della sanità.

Dopo che nel 2014 il popolo svizzero aveva respinto l'iniziativa popolare per una cassa malati pubblica federale, proposta che con il Partito Socialista avevo portato avanti con convinzione, coscienti che il tema del continuo aumento dei premi cassa malati andava affrontato con urgenza ci siamo chinati sul lancio di un'iniziativa popolare per limitare i premi cassa malati. Come membro del comitato d'iniziativa per l'iniziativa popolare lanciata dal Partito Socialista per **al massimo del 10% del reddito per i premi cassa malati (iniziativa per premi meno onerosi, 21.063)** mi sono impegnata in parlamento a sostegno della stessa (testo del mio intervento). I dibattiti parlamentari sono continuati e terminati dopo la mia elezione in Consiglio di Stato. Il 9 giugno 2024 il popolo svizzero sarà chiamato a votare sull'iniziativa popolare.

b) Rendite: primo e secondo pilastro

L'AVS è l'assicurazione più sociale. Rafforzarla è anche nell'interesse delle nuove generazioni, che hanno lavori sempre più precari che si ripercuotono negativamente anche sui loro averi di vecchiaia. Forte di questa convinzione mi sono impegnata nei lavori commissionali e del Consiglio degli Stati a favore delle rendite.

Nell'ambito dei dibattiti parlamentari legati alla **stabilizzazione dell'AVS** (AVS21; 19.050) è subito stata chiara la necessità di difendere il diritto delle donne a una pensione dignitosa. Quale membro della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) mi sono impegnata per fare in modo che questa riforma non fosse fatta sulle spalle delle donne (testo del mio intervento). Purtroppo, i lavori parlamentari hanno condotto a un disegno di legge nel quale le donne sono penalizzate per ben tre volte: con l'innalzamento dell'età di pensionamento (da 64 a 65 anni), con misure di compensazione insufficienti e riducendo la possibilità di pensionamento anticipato di due anni rispetto a quanto previsto dal Consiglio federale.

In questo contesto, è utile ricordare come le lotte portate avanti da anni dal PSS, dalla parità salariale al congedo parentale, dalla possibilità di avere asili nido a prezzi accessibili al riconoscimento del lavoro di *care*, sono dei tasselli imprescindibili per sostenere le famiglie e le donne in particolare nel mondo lavorativo. Il divario salariale tra uomo e donna che tuttora esiste in Svizzera crea svantaggi a livello di pensione per le donne. Donne che svolgono ancora due terzi del lavoro non retribuito e le cui rendite pensionistiche sono di oltre il 30% più basse di quelle degli uomini. Un terzo delle donne in pensione non ha accesso al 2. pilastro e coloro che lo ricevono, hanno in media il 40% in meno di pensione rispetto agli uomini e sono due volte più dipendenti dalle prestazioni complementari. A tutto ciò si aggiunge una recessione economica con tutte le sue gravi conseguenze sociali. Una crisi che colpisce particolarmente le donne, che più frequentemente svolgono lavori precari, hanno redditi più bassi e lavorano a tempo parziale. È dunque impossibile scindere le rivendicazioni per la parità di genere dalle misure legate alla previdenza.

Purtroppo, la maggioranza borghese in parlamento ha votato per un progetto di revisione dell'AVS penalizzante per le donne. Il PSS con i sindacati e le associazioni femminili ha lanciato un referendum contro la modifica dell'AVS decisa dal Parlamento. La revisione è stata accettata dal popolo il 25 settembre 2022 con il 50,55% di voti a favore.

Il dibattito sulla revisione dell'AVS è direttamente legato ai lavori per un'altra riforma, quella della **Legge sulla previdenza professionale** (LPP 21, 20.089). A fronte di uno smantellamento dell'AVS, mi sono impegnata per assicurare un futuro di dignità a tutte e tutti fermando l'erosione delle rendite del 2. pilastro. Come membro della CSSS-S mi sono battuta per evitare che le misure penalizzassero le donne e le persone con redditi medio-bassi (testo del mio intervento nel dibattito di entrata in materia). È importante ricordare che durante la campagna per la riforma AVS21, i sostenitori del sì avevano promesso di migliorare la situazione delle donne nel 2. pilastro. Purtroppo, queste promesse non si sono concretizzate e la riforma, così come votata dalla maggioranza del Parlamento, è un ulteriore attacco a donne e lavoratori. Sebbene convinti che ridurre il tasso di conversione fosse sbagliato, i sindacati avevano negoziato con il padronato un compromesso che avrebbe introdotto una componente di solidarietà nel 2. pilastro che sarebbe andata a favore della classe medio-bassa e delle donne. Il compromesso era stato accettato dal Consiglio federale ma la destra borghese in Parlamento ha votato contro questa componente di ripartizione e solidarietà. La diminuzione del tasso di conversione dal 6,8% al 6% è invece stata votata e implicherà una riduzione di quasi il 12% delle future pensioni. Contro la riforma scaturita dai lavori parlamentari è stato lanciato un referendum da una coalizione di cui fanno parte, oltre a Unia, le federazioni dell'Unione sindacale svizzera (Uss), Travail Suisse, il PSS e i Verdi. La raccolta firme ha avuto successo e il popolo si esprimerà sulla riforma nel corso di questo anno (2024).

Di fronte a questi attacchi ingiustificati alle rendite, l'iniziativa popolare "**Vivere meglio la pensione. (Iniziativa per una 13esima mensilità AVS)**" (22.043) è stata una vera e propria risposta alle necessità degli attuali e futuri pensionati che faticano ad arrivare alla fine del mese. I promotori dell'iniziativa – dei quali come membro del comitato d'iniziativa faccio parte – avevano proposto di introdurre un supplemento alla rendita AVS ben prima del

peggioramento del potere d'acquisto che si è verificato negli ultimi anni. Non possiamo ignorare che i costi fissi ai quali siamo tutti confrontati siano sempre maggiori. Penso, tra gli altri, agli affitti e ai premi delle casse malati. Questi sono alcuni dei punti che ho sottolineato durante il mio discorso in occasione della consegna delle firme raccolte a favore dell'iniziativa il 28 maggio 2021 ([testo](#)).

Durante i dibattiti parlamentari nel Consiglio degli Stati, così come durante i lavori della CSSS-S, mi sono espressa a favore dell'iniziativa sottolineando la necessità di intervenire per sostenere la popolazione anziana. Come evidenziato da Pro Senectute, in Svizzera molti pensionati vivono in situazioni di precarietà. L'Associazione nel 2022 stimava che 295'000 persone erano a rischio di povertà in età avanzata e che 46'000 di esse erano già irrimediabilmente povere (trovi i dati [qui](#)). Il tasso di povertà assoluta varia molto da cantone a cantone, dall'8,4% del Cantone di Zugo a quasi il 30% del Cantone Ticino. Il 15 marzo 2023 mi sono espressa in questo senso sostenendo la posizione della minoranza della CSSS-S durante i lavori del Consiglio degli Stati ([testo del mio intervento](#)). Il testo dell'iniziativa è però stato bocciato dalle Camere ed è quindi stato sottoposto a votazione popolare. La realtà economica che viviamo oggi ha fatto sì che il 3 marzo 2024 il popolo e i cantoni riconoscessero come giusto e urgente il supplemento alla rendita AVS equivalente a una tredicesima mensilità accettando l'iniziativa con il 58,25% di voti a favore.

c) Parità e questioni di genere

Il tema della lotta alla violenza di genere nelle sue diverse sfaccettature e nella sua complessità mi ha molto impegnata durante il mio mandato al Consiglio degli Stati. La Svizzera non è immune dalla violenza contro le donne. Nel periodo 2009-2018, nel nostro Paese sono stati commessi 249 omicidi, il 74,7% delle vittime erano donne e ragazze. Nel 2019 sono decedute 29 persone per violenza domestica, 19 erano donne (fonte: [Ufficio federale di statistica citato dal Dipartimento delle Istituzioni](#)). A fronte di queste cifre, e riconoscendo la necessità di agire prontamente contro questa violazione dei diritti umani, nel 2019 ho depositato due atti parlamentari volti a combattere il femminicidio in Svizzera. In particolare, tramite la **mozione 20.3503 elaborata congiuntamente con la consigliera nazionale Greta Gysin, ho chiesto che l'articolo 113 del Codice penale svizzero fosse modificato eliminando dalla versione italiana e francese il riferimento alla passione**. La passione, utilizzata spesso dai media per descrivere l'omicidio di una donna da parte di un (ex)compagno, porta a "scusare" l'atto in quanto la persona non era in sé. Non è più accettabile che questo accada. La mozione non è stata accolta per pochi voti, ma il tema ha avuto molta risonanza sui media. Inoltre, per eradicare il femminicidio, non solo sono necessarie ulteriori misure concrete, ma è anche essenziale iniziare a promuovere l'utilizzo di questo termine. Per eliminare certi comportamenti bisogna dapprima definirli in modo che possano essere correttamente individuati e capiti. È quello che ho proposto di fare depositando l'interpellanza **"Eradicare il femminicidio in Svizzera"** ([20.3505](#)).

Anche sul mondo del lavoro molte donne e molti uomini subiscono delle discriminazioni a causa del loro genere. Per questo ho invitato il Consiglio federale ad **adottare la convenzione n. 190 dell'Organizzazione internazionale del lavoro** ([20.4578](#)). Il Consigliere federale Parmelin ha confermato che il processo in vista di un'eventuale ratifica è in corso e che non dovrebbe subire ritardi.

Un altro tema di preoccupante attualità che mi ha occupata è stato quello della violenza domestica. Secondo le statistiche federali (2009-2018), nel nostro Paese ogni due settimane una persona muore a causa della violenza domestica (fonte: [Ufficio federale di statistica citato dal Dipartimento delle Istituzioni](#)). Tra le diverse forme tramite le quali si manifesta la violenza domestica troviamo anche la violenza economica. Attraverso, tra gli altri, l'emarginazione dal mondo del lavoro e il controllo delle risorse finanziarie le vittime sono

rese finanziariamente dipendenti dagli autori degli abusi. La Svizzera si è impegnata a lottare contro la violenza domestica, e quindi anche quella economica, firmando la Convenzione di Istanbul (0.311.35). Questa Convenzione è entrata in vigore nel 2018. Al fine di assistere le vittime di violenza domestica e supportarle nel loro percorso di autonomia e liberazione dalla violenza, ho chiesto al Consiglio federale di valutare la possibilità di istituire un reddito temporaneo sottostante a un accompagnamento da parte dei servizi predisposti e a regole e controlli effettuati dalle autorità competenti (**Interpellanza 22.3097 Sostegno economico alle vittime di violenza domestica, testo del mio intervento**).

Inoltre, ho presentato due mozioni, una volta a **garantire che le misure contro la violenza domestica previste dalla Convenzione di Istanbul siano estese anche alle persone con disabilità (22.3233)**, e una affinché **in tutta la Svizzera ci siano dei centri di competenza per la presa a carico delle vittime di violenza domestica, sessualizzata e di genere**, che garantiscano anche un'adeguata presa a carico delle vittime e delle prove della violenza subita (22.3234). Queste mozioni sono state firmate da tutte le donne presenti al Consiglio degli Stati. Entrambi gli oggetti parlamentari sono stati accolti dal Parlamento e sono ora al vaglio del Consiglio federale.

Dal 2020 al 2023 il Parlamento si è occupato dell'Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni (18.043). Nell'ambito di questa revisione del Codice penale si è discusso del principio "solo sì è sì" cioè di un passo decisivo per cambiare la cultura sessuale del nostro Paese, per allontanare il senso di colpa e la paura, per lasciarsi alle spalle la cultura dello stupro e creare una cultura del consenso. Anche in Svizzera solo un numero esiguo di vittime di violenza sessuale sporge denuncia (indagine svolta nel 2019 dall'istituto GFS Berna su mandato di Amnesty International). Il numero basso di denunce alla polizia si fonda sulle numerose difficoltà che incontrano le vittime: i pregiudizi che vedono nella vittima una o un corresponsabile della violenza, i dubbi sulla credibilità, la vergogna, la paura, un sistema di sostegno inadeguato, una legislazione inefficace. Inoltre, la soluzione del rifiuto è in contrasto con la Convenzione di Istanbul, la quale all'articolo 36 indica che lo stupro è un atto sessuale non consensuale. Il consenso deve essere dato volontariamente quale libera manifestazione della volontà della persona. In questo senso, nella consultazione si sono espresse numerose associazioni, enti interrogati e anche diversi cantoni, tra i quali il Ticino. Nei dibattiti al Consiglio degli Stati ho quindi portato avanti questa visione condivisa con le autorità cantonali (testo del mio intervento). Al termine dei lavori parlamentari è stato approvato il compromesso "no significa no, plus". Nel Codice penale verrà considerato anche lo stato di shock, o cosiddetto "freezing" (la vittima è in uno stato di immobilità tonica durante l'aggressione). Le Camere hanno anche deciso di ampliare la definizione di "violenza carnale" introducendo il principio più generico di "penetrazione corporale" e di punire la "pornovendetta".

Nel 2021 abbiamo festeggiato il **50. anniversario del diritto di voto ed elezione delle donne**. L'associazione Omaggio 2021, che ho avuto l'onore di presiedere, si è impegnata per celebrare l'evento storico e far conoscere le sue protagoniste alle nuove generazioni di cittadine e cittadini. In particolare, dal 6 al 13 agosto 2021 l'associazione ha organizzato la proiezione panoramica "Omaggio 2021 - 50 anni di diritto di voto e di elezione alle donne" sulle facciate dei palazzi di Piazza federale a Berna. La proiezione panoramica è stata ospitata anche dal Museo Nazionale di Zurigo (9 febbraio - 16 aprile 2023), dove sono intervenuta alla serata di inaugurazione. Inoltre, è stata organizzata una mostra "Ritratti di donne da tutta la Svizzera" per le vie di Berna. In questo ambito sono stati esposti i ritratti di due donne per ogni cantone che hanno contribuito alla conquista del diritto di voto ed elezione del 1971. Nell'ambito delle celebrazioni del 50. anniversario sono intervenuta anche alla *presentazione della mostra "Uno sguardo al femminile - un'esposizione itinerante di foto d'archivio viste attraverso le parole di 45 donne" al Giardino Belvedere di Lugano (testo)*.

Dal 29 al 30 ottobre 2021, 246 donne provenienti da tutta la Svizzera si sono riunite a Berna per la **Sessione delle donne 2021** ([sito](#)). Tra di loro, anche una delegazione di dodici donne ticinesi della quale ho avuto l'onore di fare parte. Si è trattato della seconda Sessione delle donne, dopo la prima avvenuta nel 1991, e dell'evento clou dei festeggiamenti del 50. anniversario dell'ottenimento dei diritti di voto e di eleggibilità delle donne svizzere. Sono stata sia Co-presidente della Sessione sia Co-presidente della Commissione per la salute sessuale e la medicina orientata al genere. Dopo i lavori svolti nelle otto Commissioni tematiche, le partecipanti *si sono riunite* in plenaria per discutere di proposte per promuovere la parità di genere nel nostro Paese. Al termine della Sessione sono state adottate 23 petizioni (le trovi [qui in francese](#) e [qui in tedesco](#)), ossia proposte concrete per raggiungere la parità in ambiti che vanno dalla sanità, alla sicurezza e al mondo del lavoro, che saranno sottoposte al Parlamento e al Consiglio federale.

Mi sono impegnata per la parità anche combattendo le disuguaglianze verso le persone con disabilità intellettiva. Tramite il mio postulato "**Piena partecipazione alla vita politica e pubblica delle persone con disabilità intellettiva**" (21.3296) ho reiterato che le persone affette da handicap cognitivo hanno il diritto di partecipare alla vita politica come tutte e tutti le/i loro concittadine/i; questo non può che rafforzare la nostra democrazia. A livello di alcuni cantoni, penso ad esempio al Canton Vaud, al Canton Ginevra, al Canton Ticino, la legislazione sta cambiando per essere più inclusiva. Il Consiglio federale ha proposto di adottare il postulato e il Consiglio degli Stati lo ha accolto durante la sessione estiva 2021. Il dossier è ora al vaglio della CSSS-S.

d) Povertà

La **povertà** esiste anche in Svizzera, nel 2018 ne era colpito circa l'8% della popolazione (fonte: [swissinfo](#)). È oltremodo necessario contrastare con misure urgenti la povertà e il suo prevedibile aumento dovuto alla pandemia, alle conseguenze della crisi climatica e delle guerre. In quest'ottica ho presentato la mozione "**Misure urgenti per contrastare il rischio di povertà a seguito della crisi sociale dovuta al coronavirus**" (20.3423) che è stata inviata per esame alla CSSS-S. Questo passo ha permesso uno studio attento delle varie proposte concrete che ho elencato nel testo della mozione. Purtroppo, il Consiglio degli Stati ha deciso di non accogliere queste misure. Ho inoltre depositato degli atti parlamentari contenenti proposte per **sostenere i lavoratori tramite il versamento delle indennità di lavoro ridotto** (20.3762) e chiesto di **agire per evitare che i disoccupati esauriscano il diritto all'indennità** (20.3761). Entrambe le mozioni sono state bocciate dal Consiglio degli Stati.

Il Partito Socialista Svizzero, preoccupato per le ripercussioni dell'inflazione sulle famiglie, ha elaborato una **strategia volta ad affrontare la diminuzione del potere d'acquisto delle classi medie e medio-basse** (Pacchetto di misure, in francese). Queste fasce di popolazione sono infatti maggiormente colpite dall'aumento dei prezzi rispetto alle famiglie benestanti. Le proposte, che sono state discusse in parlamento durante una sessione straordinaria il 21 settembre 2022, si concentravano quindi sulle voci di spesa fissa delle economie domestiche e presentavano delle misure veramente a favore di tutte e tutti, contrariamente alla proposta di uno sgravio generalizzato sul prezzo della benzina chiesto dall'UDC. Tra le misure proposte posso citare: 1) **Aiuto urgente per ridurre i premi cassa malati e adeguare completamente al rincaro le rendite AVS/AI**, 2) **Alloggio e costi accessori di locazione** (indennità energetica per ridurre la pressione finanziaria sulle famiglie più vulnerabili), 3) **Chèque federale** (ritenevamo che un assegno (*chèque*) federale una a tantum di almeno 300 franchi per adulto e 150 franchi per bambino fosse una misura più equa ed efficace. Uno sgravio generalizzato di 35 centesimi al litro avrebbe fatto mancare 2 miliardi di franchi nelle casse pubbliche. Utilizzare gli stessi 2 miliardi per il *chèque* avrebbe permesso di assistere concretamente l'80% della popolazione. Per il restante 20% della

popolazione più benestante, l'importo sarebbe stato regressivo fino a nullo.), 4) **Trasporti pubblici (abbassamento temporaneo dei prezzi dei biglietti). Purtroppo, il PSS non ha potuto contare sull'alleanza con i rappresentanti del Centro e le misure proposte non sono state accolte.**

e) Cultura e sport

La **cultura** in tutte le sue sfaccettature è un elemento imprescindibile per il benessere della nostra società. Per questo motivo mi sono impegnata in modo particolare affinché **la Rete Due**, il secondo canale radio della RSI, non fosse smantellato (interpellanza 20.4479). Ho lavorato a favore dello stanziamento di 28 miliardi nell'ambito del **Messaggio sulla promozione dell'educazione, ricerca e innovazione per il periodo 2021-2024** (20.028) e per il **Messaggio sulla cultura 2021-2024** (20.030) riuscendo a far approvare più fondi a favore della lingua retoromancia. Sono inoltre stata relatrice sul **Pacchetto Orizzonte 2021-2027** per la partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca europea (20.052). Solo potendo accedere alla rete europea i settori della ricerca e dell'educazione svizzeri potranno mantenere e accrescere la loro qualità. Ho infine, presieduto la commissione sul **Programma della legislatura 2019-2023** (19.078), per la quale sono poi stata relatrice in parlamento (testo del mio intervento).

Da settembre 2021 ad aprile 2023 sono stata membro della **Delegazione svizzera presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa**, composta da rappresentanti provenienti dai 47 Stati membri del Consiglio d'Europa. Con sede a Strasburgo, ha quale scopo la promozione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto. In questo gremio ho fatto parte della Commissione politica e democrazia e della Sottocommissione diritti umani. Questa nuova esperienza mi ha permesso di impegnarmi anche a questo livello per il rispetto dei diritti umani e contro ogni forma di intolleranza.

Nell'ambito dello sport mi sono impegnata a favore di un servizio di supporto e di segnalazione nazionale indipendente per rispettare l'etica nello sport. 20.4331 (testo del mio intervento)

4. Le elezioni cantonali 2023

La novità principale della campagna elettorale del 2023 è stata l'introduzione della lista unitaria con i Verdi, composta da un rappresentante del Partito Socialista (Marina Carobbio Guscetti), uno della GISO (Yannick Demaria), uno dei Verdi (Samantha Bourgoïn), un giovane verde (Nara Valsangiacomo) e un membro della società civile (Boas Erez).

La commissione elettorale incaricata della selezione delle candidature per la lista del Gran Consiglio era composta da: Chiara Orelli Vassere, Marco D'Erchie, Gina Lamantia, Adriano Venuti, Niccolò Mazzi Damotti, Fabrizio Sirica, presieduta da Roberto Malacrida.

I nominativi delle liste sono stati preavvisati dal Comitato cantonale e poi approvati nei due congressi elettorali, uno a Bellinzona per il Consiglio di Stato (novembre 2022) e l'altro a Manno per il Gran Consiglio (gennaio 2023).

La campagna si è focalizzata sull'utilizzo della grafica del PSS per quanto riguarda il Gran Consiglio e su una grafica distintiva, che non richiamasse né il Partito Socialista né i Verdi, per la campagna per il Consiglio di Stato.

Gli obiettivi elezioni cantonali:

1. Mantere il seggio PS in Consiglio di Stato
2. Diventare la seconda forza politica come area
3. Guadagnare elettorato in Gran Consiglio a livello percentuale, mantenendo i nostri seggi
4. Avvicinarci, grazie ad una lista congiunta con i Verdi al raddoppio progressista in Consiglio di Stato, obiettivo da raggiungere a medio termine nelle prossime tornate elettorali
5. Garantire il terzo posto alla nostra seconda persona candidata, dopo la candidatura di punta PS (prima) e Verde (seconda)
6. Dopo le elezioni cantonali contare almeno 1'200 membri
7. Puntare a un gruppo parlamentare diversificato (regioni, generi, generazioni, esperienze)
8. Avere una quota femminile del 50% con almeno un 30% al di sotto dei 30 anni.

Risultati del Consiglio di Stato

Iscritti in catalogo 224'109	Votanti 125'483	Partecipazione 55.99 (%)
--	---------------------------	------------------------------------

NR.	LISTA	SCHEDE	% SCHEDE	VOTI EMESSI	NON EMESSI	VOTI DI LISTA	% VOTI DI LISTA
01	Partito liberale radicale ticinese (PLR)	22'814	18.88	194'551	64'261	258'812	22.81
02	MPS-Indipendenti	1'057	0.87	12'948	4'155	17'103	1.51
03	PVL e Giovani Verdi Liberali (PVL e GVL)	1'161	0.96	12'155	4'730	16'885	1.49
04	Più Donne	1'405	1.16	13'494	7'640	21'134	1.86
05	Partito Comunista – Partito Operaio e Popolare (PC-POP)	1'343	1.11	15'222	4'728	19'950	1.76
06	Avanti con Ticino & Lavoro	3'856	3.19	43'603	14'095	57'698	5.08
07	Il Centro + Giovani del Centro	16'471	13.63	155'875	51'776	207'651	18.30
08	HelvEthica Ticino	2'170	1.80	21'246	5'740	26'986	2.38
09	Socialisti e Verdi	18'214	15.07	147'880	49'110	196'990	17.36
10	Lega del Ticinesi - UDC	25'563	21.15	240'699	70'892	311'591	27.46
99	Schede senza intestazione	26'807	22.18			VOTI BIANCHI	73'810
	Totale	120'861	100	857'673	277'127	1'134'800	100

Candidata eletta per il PS al Consiglio di Stato

09 Socialisti e Verdi

NR.	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	VOTI PERSONALI
01	Bourgoin Samantha	07.03.1972	26'530
02	Carobbio Guscetti Marina	12.06.1966	42'664
03	Demaria Yannick	22.03.2001	24'366
04	Erez Boas	12.03.1962	28'944
05	Valsangiacomo Nara	10.10.1996	25'376
	Totale		147'880

PS - Rapporto d'attività per il quadriennio 2020-2023

Risultati per il Gran Consiglio

NR.	LISTA	SCHEDE	% SCHEDE	VOTI EMESSI	NON EMESSI	VOTI DI LISTA	% VOTI DI LISTA
01	Partito liberale radicale ticinese (PLR)	22'544	18.62	2'459'251	1'737'235	4'196'486	23.76
02	MPS-Indipendenti	1'502	1.24	108'206	189'503	297'709	1.69
03	PVL e Giovani Verdi Liberali (PVL e GVL)	1'424	1.18	96'397	182'700	279'097	1.58
04	Più Donne	1'558	1.29	159'237	187'559	346'796	1.96
05	Partito Comunista – Partito Operaio e Popolare (PC-POP)	1'679	1.39	170'178	172'561	342'739	1.94
06	Avanti con Ticino & Lavoro	3'329	2.75	385'919	262'322	648'241	3.67
07	Il Centro + Giovani del Centro	16'351	13.50	1'854'967	1'228'240	3'083'207	17.46
08	HelvEthica Ticino	2'162	1.79	252'337	159'037	411'374	2.33
11	UDC	9'697	8.01	1'072'640	745'415	1'818'055	10.29
12	Partito Socialista, Gioventù Socialista e Forum Alternativo	12'723	10.51	1'414'160	930'123	2'344'283	13.27
13	Lega del Ticinesi	14'170	11.70	1'580'001	1'061'224	2'641'225	14.95
14	Verdi del Ticino	4'906	4.05	595'515	362'452	957'967	5.42
15	DIGNITÀ ai PENSIONATI	764	0.63	13'113	132'162	145'275	0.82
16	Movimento MontagnaViva	721	0.60	26'486	122'414	148'900	0.84
99	Schede senza intestazione	27'573	22.77			VOTI BIANCHI	4'137'186
	Totale	121'103	100	10'188'407	7'472'947	17'661'354	100

Candidati eletti

12 Partito Socialista, Gioventù Socialista e Forum Alternativo

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	LOCALITÀ	VOTI PERSONALI	OPZIONI	SORTEGGIO	INCOMP.
Durisch Ivo	29.06.1967	Riva San Vitale	25'121			
Sirica Fabrizio	31.05.1989	Bellinzona	22'114			
Riget Laura	02.07.1995	Bellinzona	21'630			
Zanini Barzaghi Cristina	24.08.1964	Lugano	20'879			
Demaria Yannick	22.03.2001	Bellinzona	20'802			
Boscolo Lisa	26.05.1995	Bellinzona	19'521			
Canetta Maurizio	25.12.1956	Paradiso	19'290			
Forini Danilo	17.06.1975	Bellinzona	18'766			
Savary Josef	05.11.1952	Onsernone	18'215			
Prati Tessa	31.03.1996	Lugano	16'771			
David Mattea	04.07.1993	Lugano	16'755			
Lepori Daria	23.04.1962	Canobbio	16'704			

Conclusioni

Il Partito Socialista ha conseguito un risultato soddisfacente alle elezioni del Consiglio di Stato, con l'elezione di Marina Carobbio Guscetti. Nonostante l'erosione causata dall'esclusione di Amalia Mirante dalla lista del Consiglio di Stato e dalla sua conseguente uscita dal PS, l'impatto è stato contenuto. Tuttavia, la lista unitaria con i Verdi e un rappresentante della società civile non ha raggiunto le aspettative.

Nel Gran Consiglio, il PS, anche a causa di un discutibile sistema di conteggio per la ripartizione dei seggi, ha perso due seggi. Uno di questi seggi è stato assegnato a Beppe Savary del Forum Alternativo. Alcuni deputati, tra cui Gina Lamantia, Fabrizio Garbani Nerini, Simona Buri e Nicola Corti, non sono stati rieletti. Tuttavia, il gruppo parlamentare ha acquisito molte nuove forze giovani, diventando così il gruppo più giovane del Gran Consiglio. Preoccupa anche la perdita di consenso sia in termini percentuali che di voti.

5. Le elezioni federali 2023

La stessa commissione elettorale del PS, già attiva per le elezioni cantonali, è stata incaricata della composizione delle liste per il PS. La commissione ha adottato sostanzialmente gli stessi criteri di selezione e di lavoro utilizzati durante le elezioni cantonali, prestando particolare attenzione ai legami con le associazioni e gli enti attivi sul territorio per rafforzare i legami con la società civile. Tra gli otto candidati al Consiglio nazionale in lista oltre all'uscente Bruno Storni, erano presenti Mario Amato, Alice Ambrosetti, Laura Di Corcia, Danilo Forini, Nora Jardini Croci Torti, Laura Riget, e Adriano Venuti.

La lista elettorale per il Consiglio nazionale è stata approvata durante il Congresso del partito tenutosi a Rivera il 11 giugno 2023. All'evento hanno partecipato anche il copresidente del PSS Cédric Wermuth e Greta Gysin, candidata dei Verdi.

Le elezioni federali del 2023 si sono contraddistinte dalla presentazione di ben 33 liste elettorali per il Consiglio nazionale. Per quanto riguarda l'elezione al Consiglio degli Stati, il PS ha sostenuto la candidatura di Bruno Storni. Nel secondo turno del ballottaggio, il PS ha appoggiato Greta Gysin, che ha ottenuto più voti del nostro candidato.

Gli obiettivi delle elezioni federali

1. Raddoppiare il seggio in Consiglio nazionale e mantenere quello agli Stati
2. Guadagnare elettorato in Consiglio nazionale a livello percentuale.
3. Promuovere la visibilità di molti nostri esponenti attraverso diverse liste sottocongiunte (almeno due sottoliste: GISO e PS 60+)
4. Partecipare in maniera attiva e completa alla campagna del PS Svizzero
5. Dopo le elezioni federali contiamo almeno 1250 membri.

Risultati elezioni Consiglio nazionale⁴

NR.	LISTA	SCHUDE	% SCHEDE	VOTI EMESSI	NON EMESSI	VOTI DI LISTA	% VOTI DI LISTA
30	Partito Socialista	11'143	10.61	85'879	2'381	88'260	10.77

Candidato eletto per il PS al consiglio nazionale

30 Partito Socialista

NOMINATIVO	VOTI PERSONALI
Storni Bruno	19'780

Elezioni del Consiglio agli Stati

La candidatura di Bruno Storni non passa il primo turno. Il PS sostiene, nel secondo turno, Greta Gysin, che ha ricevuto più voti del nostro candidato, ma non verrà eletta.

Risultati del primo turno per il Consiglio agli Stati

Iscritti in catalogo	Votanti	Partecipazione (%)	Per corrispondenza (%)
224'135	108'109	48.23	101'665 (94.04 %)

NOMINATIVO	VOTI PERSONALI	%
Gysin Greta	22'633	21.83
Regazzi Fabio	28'751	27.74
Chiesa Marco	39'057	37.68
Conti Simone	803	0.77
Farinelli Alex	27'234	26.27
Nussbaumer Werner	3'726	3.59
Battaglia-Richi Evelyne	2'901	2.80
Mirante Amalia	13'760	13.27
Storni Bruno	19'365	18.68
Ay Massimiliano	4'212	4.06
Ducry Jacques	3'415	3.29

Conclusioni

Alle federali il Partito Socialista non ha raggiunto gli ambiziosi obiettivi che si era prefisso. È stato possibile unicamente raddoppiare le forze di area progressiste al nazionale. Non c'è stata congiunzione delle liste con i verdi e questo non ha aiutato ad ottenere migliori risultati.

Al Consiglio degli Stati il PS non ha mantenuto il seggio lasciato vacante da Marina Carobbio Guscetti.

⁴ I risultati di tutte le liste sono consultabili sul sito del [Cantone Ticino](#).

6. L'attività della Segreteria cantonale

Segreteria amministrativa (2019 - 2023)

Paola Zufolo - Darani

- Supporto alle sezioni
- Organizzazioni diversi (Congressi, comitati cantonali, conferenze cantonali, feste).
- Gestione amministrativa referendum diversi e iniziativa.
- Tesseramento: dimissioni, nuove iscrizioni, quote e gestione finanziaria e indirizzario;
- Finanziamento: richiesta, registrazioni, controllo, ringraziamento (anche per tasse)
- Preparazione e invii diversi di convocazioni, congressi, informazioni, - comunicazioni a membri e sezioni.
- Verbali congressi
- Gestione amministrativa per le elezioni cantonali e federali candidature (richieste documentazione, preparazione burocrazia per la Cancelleria, controllo versamenti, documenti, controllo firme accordi). Aggiornamenti nel sistema informatico
- Elezioni comunali: supporto, ricerca dati tramite le sezioni e sui siti dei Comuni; aggiornamento dati nel sistema informatico
- Preparazione del materiale
- Gestione indirizzi e ordinazioni per il ps.ch; fatturazioni diverse alle sezioni
- Istruzioni diverse ai coordinatori delle campagne e alla segreteria politica (nuova)
- Segretariato in genere (telefonate, corrispondenza, fatturazioni, ordinazione materiale d'ufficio, accoglienza, inviti a volontari e volontarie. Supporto alla segreteria politica
- Supporto informatico

Andamento iscritti

	2020	2021	2022	2023
Iscritti 01.01	1099	1078	1071	1045
Dimissioni	63	43	34	74
Decessi	23	15	18	12
Nuovi	26	59	59	55

Segreteria politica (settembre 2020 - 2023)

Eva Carlevaro

Comunicazione

Redazione della newsletter settimanale (in accordo con la copresidenza).

Organizzazione, ricerca articoli, contatti con gli autori e redazione del ps.ch (in accordo con il comitato redazionale).

Redazione delle risposte di utenti che si rivolgono al PS Ticino.

Redazione e riletture di articoli per la stampa (in accordo con la presidenza).

Redazione dei comunicati stampa (in accordo con la Dir/copres/Gruppo).

Aggiornamento del sito internet.

Riletture di testi vari (per stampa, social, ecc.).

Gestione e attualizzazione del sito internet e dell'agenda.

Organi statutari

Redazione ordine del giorno e verbali delle riunioni di direzione (ordine del giorno in accordo con la copresidenza).

Redazione del verbale del comitato cantonale e supporto alla copresidenza del Comitato cantonale.

Redazione del verbale del Gruppo PS (2020-2022).

Supporto all'organizzazione di Congressi e conferenze cantonali.

Elezioni

Supporto alle sezioni in occasione delle elezioni 2021 (organizzazione delle foto, di un modello di volantino, di corsi online per la comunicazione)

Organizzazione della campagna elettorale cantonale 2023 (comunicazione, eventi, volantino elettorale, preparazione del materiale) in collaborazione con la campaigner Valeria Matasci

Organizzazione della campagna elettorale federale 2024 (comunicazione, eventi, volantino elettorale, preparazione del materiale) in collaborazione con la campaigner Aida Demaria

Votazioni e raccolte firme

Organizzazione delle campagne di votazione in collaborazione con i rispettivi campaigner. Preparazione del materiale, comunicazione, supporto all'organizzazione di eventuali eventi.

Supporto all'organizzazione delle raccolte firme, in collaborazione con i rispettivi campaigner e con le Sezioni. Preparazione del materiale, comunicazione, partecipazione attiva alle raccolte firme.

Eventi

Supporto all'organizzazione di diversi eventi (ad esempio: feste, serate online durante la pandemia, serate elettorali, serate per la promozione del documento "Un Ticino in cui vivere", o di serate per presentazioni di libri,).

Organizzazione della mostra "Cento anni di Partito Socialista in Consiglio di Stato".

Esposizione in occasione del centenario dall'elezione di Guglielmo Canevascini in Consiglio di Stato, 2022.

Organizzazione della gita a Palazzo federale, 2022.

Partecipazione ai Congressi del PSS (Basilea 2021)

Amministrazione

Gestione e aggiornamento degli indirizzi email e delle mailinglist di gruppo, direzione, newsletter e media, supporto informatico.

Controllo del budget delle varie campagne di votazione e elettorali.

Supporto alla segreteria amministrativa, quando richiesto

7. Le finanze del Partito Socialista

Marilena Ranzi

Sono qui presentati i conti degli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

I conti qui presentati sono stati approvati dalla Direzione e sottoposti al Comitato cantonale, insieme ai rapporti dei revisori.

PS BILANCIO	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
ATTIVI					
Cassa, posta e banca	38'722.18	158'026.18	217'459.42	249'898.37	64399.81
Quote Corsi	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Quota Amici del Ceneri	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Quote La Sinistra	1.00	1.00	-	-	-
Confronti	1.00	1.00	-	-	-
Conto patrimoniale LPP-Swisslife	3'997.20	3'997.20	3'997.20	3'997.20	3'997.20
Crediti da conto quote			24'412.10		
Terreno Brè	351.50	351.50	351.50	351.50	351.50
AFC Berna (IP)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Mobili e macchine amm.	3'147.00	6'165.30	5'006.00	4'713.55	3'535.20
Mobili e attrezzature	5'025.00	5'100.00	5'160.00	5'220.00	5'250.00
Azioni Banca Alternativa	2'888.25	2'888.25	2'888.25	2'888.25	2'902.20
Deposito garanzia locazione	-	-	394.00	1'119.00	
Affrancatrice	25'958.65	24'075.00	2'230.00	29'388.80	
Fatture da incassare e transitori					7'870.75
Libri					820.00
TOTALI	80'193.78	200'707.43	262'000.47	297'678.67	89'228.66
PASSIVI					
Creditori per oneri sociali	9'106.65	-7'239.25	-5'260.50	9'783.75	8'586.25
Prestito	2'286.30	3'023.55	13'501.44	7'459.51	
Fornitori	129.00	199.00			25'962.89
Transitorio Gruppo GC	862.50	9'094.98	199.00		
Accantonamento per Giornale	20'874.85	20'874.85	20'874.85	20'874.85	20'874.85
Transitori passivi					2'080.00
Creditori Imposte alla fonte	-1'344.60	-487.05			
Accantonamenti campagna elettorale	45'000.00	170'000.00			20'000.00
Transitorio quote	2'146.47	3'279.13	225'000.00	250'000.00	3'935.00
Utili (perdite) riportati			5'241.35	7'685.68	9'560.60
Utile (perdita)	1'132.66	1'962.22	2'444.33	1'874.88	-1'770.69
TOTALI	80'193.83	200'707.43	262'000.47	297'678.67	89'228.90

PS - Rapporto d'attività per il quadriennio 2020-2023

PS CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
COSTI					
Costi del personale	105'765.93	97'651.36	130'105.60	143'894.86	162'256.03
Rimborso a Confronti x Marco					
Gestione sedi	18'532.20	23'877.74	19'695.25	21'152.75	20'680.55
Spese cancelleria	4'515.60	32.00	138.35	4'560.49	1'866.65
Spese postali	5'380.35	20'175.30	33'970.90	15'544.45	17'848.98
Telefono e fax	1'742.20	2'081.27	2'109.30	1'923.85	1'352.15
Stampati e fotocopie	7'887.85	7'059.75	10'505.79	7'371.40	6'085.75
Spese diverse e contributi	2'796.85	2'431.19	4'593.41	3'904.00	5'925.80
Interessi passivi spese banca e ccp	1'047.38	695.67	727.28	809.93	437.78
Votazioni Iniziative E referendum	330.53	6'216.35	6'727.85	7'620.00	3'029.02
Propaganda e manifestazioni		546.70			
Spese rappresentanza, trasferte e Direzione	77.74	1'041.00	462.20	1'950.30	6'487.70
Elezioni cantonali	153'544.70			12'050.75	202'613.48
Elezioni federali	136'626.30				102'715.67
Elezioni federali ballottaggio	60'536.80	-4.25			
Elezioni comunali		1'000.00	4'975.00		
Scioglimento accantonamento elezioni					
Congressi - conferenze-comitato cantonale	3'629.05	11'014.60	214.27	13'958.21	8'968.75
Abbonamenti	441.45	210.00	210.00	245.00	245.00
Spese informatica	2'411.15	2'873.60	1'728.41	1'956.10	4'587.20
Ammortamenti		2'055.15	1'617.75	2'110.45	1'452.35
PS Shop	5'759.15		77.00		
Disponibili a progetto			12'421.86	3'769.21	
Progetto "100 anni in governo"				4'366.56	
Rimborso spese Direzione e capogruppo	12'970.59	27'000.00	39'916.55	39'922.95	39'922.95
Comunicazione e social	71'810.15		2'114.81	4'745.38	4'463.59
Spese gruppo	1843.20		1'002.90	749.70	2'365.70
Spese PS .ch	14007.35	7'136.60	53'846.75	32'041.00	40'350.55
Trasferte		1'182.10	119.00	77.40	
Imposte		17'199.20			29.10
Accantonamento campagne elettorali		125'000.00	55'000.00	25'000.00	
TOTALI	611'656.52	356'475.33	382'280.23	349'724.74	633'684.75
RICAVI					
Indennità Gran Consiglio	131'300.00	132'700.00	151'140.00	148'510.00	136'092.50
Complemento GC e CdA	4'670.00	5'642.30			2'571.90
Rimborsi vari	1'943.80	303.20	487.00	1'252.94	1'939.00
Rimborsi spese postali	729.25	18'810.35	24'654.05	4'543.33	9'260.21
Finanziamento	142'338.95	159'849.10	125'749.63	132'722.50	124'828.00
Finanziamento sezioni	5'000.00			3'400.00	
Ricavi PS SHOP e materiale campagne	24'905.00		110.00	3'780.00	1'771.10
Rimborso ass. perdita salario	13'400.00			4'700.00	
Incassi candidati elezioni	58'380.20	580.00			19'488.00
Incasso quota Verdi x elezioni CdS					26'642.00
Da PSS x elezioni	47'425.00		9'022.10		21'500.00
Da PSS x info votazioni	26'533.20	26'945.60	28'195.35		27'569.25
Incassi vari campagne	6'609.40			28'331.25	4'673.00
Ricavi straordinari	2'135.50	365.50	450.00	45.00	143.00
Utile su liquidazione il Mancino	789.00		29'399.93		
Interessi ccp , banca , vari e dividendi	326.67	1'026.40	66.50		308.10
Aumento valore azioni	1'035.21	75.00	60.00	90.80	30.00
Scioglimento riserve campagna	120'000.00				230'000.00
Sovvenzioni LPP	195.00			60.00	987.00
Da conto quote per gestione	5'110.00		5'390.00	5'355.00	5'225.00
Da PSS per segreteria e varie	19'963.00	12'140.10	10'000.00	18'808.80	18'886.00
TOTALI	612'789.18	358'437.55	384'724.56	351'599.62	631'914.06
UTILE (PERDITA)	1'132.66	1'962.22	2'444.33	1'874.88	-1'770.69

8. Conclusione politica

Fabrizio Sirica, Laura Riget

In conclusione, l'attività svolta dai vari organi del Partito è stata molto voluminosa, soprattutto per quel che riguarda l'attivismo, l'essere in piazza, tra la gente e contrapponendosi con gli strumenti della democrazia diretta. Un'iniziativa popolare accolta, due iniziative popolari lanciate, tre referendum, lavoro unitario con la sinistra sindacale e politica. Abbiamo convocato due conferenze cantonali, una per discutere delle politiche da attuare in uscita dal Covid, e anche un po' come proseguo di quel lavoro abbiamo elaborato uno studio, con un documento programmatico con 24 misure concrete, in modo da dare una prospettiva, una linea politica al gruppo e al partito.

Per riuscire in questi lavori è stato indispensabile potersi basare su molti militanti, diversi dei quali attivi solo negli ultimi anni. Oltre alla militanza, c'è stata una grande organizzazione e a tratti grande entusiasmo. Questi aspetti erano stati descritti (e oggi possiamo dire che sono obiettivi raggiunti) nel documento programmatico con cui Fabrizio Sirica e Laura Riget si erano presentati al Congresso del 2020: un partito profilato, organizzato ed entusiasta.

Un limite, probabilmente, è stato quello di "rincorrere" troppo la cronaca, senza una strategia precisa volta a profilarsi chiaramente su dei temi che avrebbero dovuto poi essere i temi elettorali, o profilarsi in funzione di temi che mobilitano gruppi sociodemografici e target elettorali specifici.

Un altro importante obiettivo raggiunto è stato quello di riuscire a presentare una lista unica insieme ai Verdi. Quel che poi è stato denominato "il progetto rossoverde", prima delle elezioni ha saputo creare nella base socialista un grande entusiasmo. Aspettative in parte deluse dal risultato elettorale. Un'alleanza ripresentatasi nelle elezioni federali e che ha confermato i due seggi di area, che ci ha visto lealmente sostenere la candidatura di Greta Gysin al secondo turno, ma che poi ha vissuto un'altra forte scossa nei mesi a seguire, a causa delle dichiarazioni di quest'ultima che commentando la rielezione del secondo consigliere federale socialista, ha affermato che "si dovranno rivedere le alleanze col PS a tutti i livelli".

Grande impegno, militanza, rinnovamento, ma pochi frutti raccolti soprattutto a livello elettorale. Non si può dimenticare che la decisione politica di non candidare Amalia Mirante, che ha visto dimettersi il vicepresidente Roncelli, e che ha fatto nascere un nuovo movimento politico. In questo contesto, la perdita di un seggio in GC potrebbe essere relativizzata, ma non è questa l'intenzione. La delusione c'è, i risultati non sono stati raggiunti e questo va detto.

Tra gli altri obiettivi prefissati e raggiunti vi era quello del rinnovamento. Il PS nella legislatura 2015-2019 aveva il gruppo in GC più anziano, faticava a trovare giovani, aveva un'età media degli iscritti e dei votanti molto alta ed estremamente preoccupante per il futuro. Oggi il PS ha rinnovato tutti i suoi presidenti sezionali dei poli, ha il gruppo in GC più giovane e ha conquistato molti elettori giovani, dando così una base solida su cui costruire.

A dare prospettive interessanti e a stimolare ulteriormente la copresidenza a ripresentarsi per un altro quadriennio, vi è il contesto politico che fa seguito alle elezioni federali e che anticipa il Congresso (novembre 2023-aprile 2024). Il PS, con il suo profilo politico chiaro e le sue posizioni coerenti su fiscalità e ruolo dello Stato sociale, fissando come priorità elettorale e di legislatura il potere d'acquisto, in questo momento sembra intercettare le necessità e le aspettative di molti cittadini. Ne è l'esempio la grande manifestazione contro i tagli, e il conseguente sciopero, di gennaio e febbraio 2024, o lo storico risultato sulla tredicesima AVS.

PS - Rapporto d'attività per il quadriennio 2020-2023

Nella legislatura 24-28 saranno votate 4 importanti iniziative popolari del PS (o sostenute):

- Salario minimo sociale
- Premi cassa malati al 10%
- Cure dentarie
- Spazi verdi

Proposte che toccano i temi più sentiti in Canton Ticino e sui quali ci si potrà profilare molto bene. Siamo pertanto convinti che questi 4 anni di grande lavoro non sono stati vani, non si possono valutare solo con i risultati elettorali, ma sono quel lavoro di aratura del terreno, di semina, di cura, che permetteranno al PS di sbocciare.